

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5
N. 176/2011 DEL 31/08/2011

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** alle ore **14.30** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

Claudio PEDROTTI

Sindaco Comune di Pordenone

Vincenzo ROMOR

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Mario ONGARO

Sindaco Comune di Cordenons

Stefano TURCHET

Sindaco Comune di Porcia

Paolo NADAL

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

Corrado DELLA MATTIA

Sindaco Comune di S. Quirino

Maria Gabriella RAPINI

Consigliere Delegato Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

Comune		Presenza
Pordenone		1
Cordenons		1
Porcia		1
Roveredo in Piano		1
S. Quirino		1
	Presenti	Assenti
Totale		5 0

Partecipano alla riunione i Sigg.

Miralda LISETTO

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

Lucilla MORO

Coord.Area Inclusione Sociale U.O.T. Cordenons e S. Quirino

Carlotta GALLI

Coord. Area Minori Famiglie-Anziani U.O.T. Pordenone e Roveredo in Piano

Barbara ZAIA

Coord. Area Salute Mentale U.O.T. Porcia

Lucilla TAIARIOL

Ufficio Contabilità

Paolo VILLARECCI

Ufficio Programmazione

Giovanni DI PRIMA

Coordinatore Settore Politiche Sociali Comune di Pordenone

Il Sig. **Paolo NADAL** assume la Presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita l'Assemblea a deliberare.

Il Presidente invita il Responsabile del SSC a fungere da Segretario Verbalizzante

Oggetto: AUTORIZZAZIONE ALL'ADESIONE AD UNA PARTNERSHIP DI PROGETTO PER LA CANDIDATURA DEL PROGETTO "IL FVG IN RETE CONTRO LA TRATTA" PER L'EMERSIONE DELLE VITTIME" (L. N. 228/03) E LORO INTEGRAZIONE SOCIALE (D. LGS. N. 286/98) E RELATIVO COFINANZIAMENTO DA PARTE DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5 IN CASO DI APPROVAZIONE

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano comprendente i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;
- che, in applicazione di detta "Convenzione quadro" le cinque giunte comunali delle amministrazioni sopra citate, hanno successivamente approvato con proprio atto:
 - un " Primo accordo per la costituzione ed il funzionamento della Pianta Organica Aggiuntiva per lo svolgimento in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della L.R. 6/2006";
 - un " Secondo Accordo attuativo della Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito. 6.5 per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", recante norme per la regolazione dei rapporti economici tra i Comuni e tra questi e l'Ente Gestore;

Visti:

- l'art. 18 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale) del D. Lgs. 286/98 Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, anche alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legge del 28 dicembre 2006 n. 300, convertito con Legge del 26 febbraio 2007 n. 17 e visto il Regolamento di attuazione del Testo Unico, D.P.R. n. 394/99;
- l'art. 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228 concernente misure contro la tratta di persone (Programmi di assistenza) e il Regolamento di Attuazione di suddetto articolo, approvato con D.P.R. n. 237/05;

Considerato che:

- che il fenomeno della tratta e del grave sfruttamento di esseri umani finalizzato allo sfruttamento sessuale, lavorativo e di altre tipologie quali accattonaggio, economie illegali,

adozioni internazionali, matrimoni forzati, traffico di organi, coinvolge un elevato numero di persone diversificate per età, genere, provenienza, progetto migratorio e che si sta assistendo a nuove forme di reclutamento, trasferimento e sfruttamento;

- che tali interventi si inquadrano in progetti promossi e finanziati da soggetti istituzionali a livello europeo, nazionale e locale ed in particolare si collocano nell'ambito del bando congiunto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per i Diritti e le pari Opportunità per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento:
 - Programmi di emersione e prima assistenza ex art. 13 Legge 228/2003 – Avviso 6/2011
 - Programmi di assistenza ed integrazione sociale ex art. 18 d.lgs. 286/1998 – Avviso 12/2011

Dato atto:

- che l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale Urbano, già da anni (Deliberazione n. 123 del 20/03/2009) ha stabilito una collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Ente Proponente) e diversi Enti Attuatori per la realizzazione ed il cofinanziamento del progetto "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta";
- che i risultati degli interventi sono stati di effettivo impatto, nonché congrui alle risorse investite attraverso i cofinanziamenti erogati;
- che è interesse dell'Ambito Distrettuale Urbano continuare a valorizzare le diverse risorse e tipologie di azioni messe in campo dai soggetti attivi in questa area di intervento, riconoscendo l'importanza di assicurare localmente servizi di primo contatto, di assistenza e di inclusione socio-lavorativa alle vittime di grave sfruttamento e tratta;

Considerato:

- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha riproposto la propria candidatura quale soggetto capofila di un progetto per la realizzazione di interventi a valere sulla L. n. 228/03 (Avviso n. 6) e sul D. Lgs. n. 286/98 (Avviso n. 12), coordinandone le azioni;
- che in particolare tale candidatura sarà presentata in qualità di soggetto capofila dalla Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio volontariato, associazionismo, rapporti con i migranti e politiche giovanili - Coordinamento degli interventi in materia di promozione delle attività e dei servizi di accoglienza e integrazione sociale degli immigrati;
- che, ai fini della proprio partnership nel progetto, il ruolo del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale Urbano consisterà nella:
 - diffusione tra i propri operatori della conoscenza delle finalità dei progetti, al fine di facilitare l'emersione delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento e riduzione in schiavitù;
 - facilitazione dell'accesso ai Servizi socio-sanitari delle persone vittime di tratta, già in regime di protezione sociale o ancora costrette al lavoro coatto, all'accattonaggio e allo sfruttamento sessuale;
 - messa in rete di conoscenze ed esperienze e condivisione di buone prassi, al fine di definire e mettere in atto interventi strutturati, integrati e multidimensionali a favore delle vittime di tratta e supportare una sensibilizzazione e responsabilizzazione delle comunità locali;
 - partecipazione a momenti di sensibilizzazione e/o formazione eventualmente proposti sul territorio, per una condivisione e un approfondimento circa il fenomeno, le metodologie e gli strumenti utilizzati;
 - nonché cofinanziamento, come previsto dal bando;
- che la partnership a sostegno delle candidature Soggetto capofila, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, comprendono Comune di Trieste, Provincia di Trieste, Caritas Diocesane di Udine e Concordia-Pordenone, in qualità di Enti Attuatori, soggetti attivi nell'area di intervento considerata;
- che i cofinanziamenti sono così previsti nel su esposto bando nelle misure del:
 - 20% sull'articolo 13, comma 3, della legge 11 agosto 2003 n. 228 e dell'art. 2 del relativo regolamento di attuazione;
 - 30% sull'articolo 18, comma 7, del testo unico indicato e dell'articolo 25, comma 1, del relativo regolamento di attuazione;

- che l'Ente Gestore dispone sul cap. 2254/A0500/DV005 (Prestazioni di servizi-Trasferimenti ad Enti e Associazioni) di capienza finanziaria atta ad impegnare la spesa utile a concorrere al cofinanziamento di complessivi 6.000, 00 €, e le cui risorse provengono dal F.S.R.;

Ritenuto pertanto di esprimere, quale indirizzo di programmazione, il suo interesse al proseguimento dell'iniziativa, alla adesione alla candidatura ed al cofinanziamento del progetto "Il Friuli Venezia Giulia in rete contro la tratta";

Acquisito i pareri favorevoli dei Responsabili di Servizio in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Segretario generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla direttiva del Sindaco del 12 luglio 2011;

Con voti unanimi resi in forma palese;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, e che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. di voler stabilire una collaborazione per la realizzazione del progetto, "Il FVG in rete contro la tratta", che vede la partecipazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in qualità Ente Proponente e Comune di Trieste, Provincia di Trieste, e Caritas, in qualità di Enti Attuatori del progetto;
2. di aderirvi in qualità di Ente partner sull'intervento "emersione delle vittime" a valere sull'art. 13, L. n. 228/03 (Avviso n. 6), e sull'intervento "integrazione sociale delle vittime" a valere sull'art. 18, D. Lgs. n. 286/98 (Avviso n. 12)
3. di cofinanziare gli interventi, se approvati, per un importo non superiore:
 - ad € 2.400,00 a favore della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone, Ente attuatore dell'intervento "emersione delle vittime", a valere sull'art. 13, L. n. 228/03 (Avviso n. 6)
 - ad € 3.600,00 a favore della Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone, Ente attuatore dell'intervento "integrazione sociale delle vittime", a valere sull'art. 18, D. Lgs. n. 286/98 (Avviso n. 12)
4. che, in caso di approvazione del progetto, l'adesione in oggetto impegna la Caritas Diocesana di Concordia-Pordenone all'utilizzo del logo di Ambito secondo quanto enunciato nella Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 173 del 05/08/2011 "Atto di indirizzo relativo all'utilizzo del marchio e del logo nella presentazione realizzazione di progetti in partnership con soggetti terzi del privato sociale";
5. di demandare, al Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, gli atti conseguenti al presente provvedimento;

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL RESPONSABILE SSC
f.to Miralda LISETTO

IL COMPONENTE ANZIANO DELL'ASSEMBLEA
f.to Paolo NADAL